



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**OGGETTO: [ID_VIP: 4840] – Elettrodotto a 150 KV semplice terna “Feroletto C.P. - Soveria Mannelli”. Variante in cavo interrato in ingresso alla C.P. di Feroletto.
Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota tecnica.**

Con nota prot. TERNA/P20190056054 del 05/08/2019, acquisita al prot. n. 20977/DVA del 08/08/2019, la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso istanza per l’espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii sul progetto richiamato in oggetto, in quanto modifica ad opera ricadente in Allegato II, punto 4bis “*elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 km*”.

La proposta oggetto di valutazione fa parte di una serie di interventi da ricollegarsi al più ampio progetto da realizzare dell’elettrodotto 380 kV “*ST Feroletto-Maida*” approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 239/EL-156/166/2012 del 23.05.2012 e già realizzato, concordati nell’ambito del processo concertativo con gli enti locali della suddetta opera e finalizzati a migliorare l’inserimento delle infrastrutture elettriche esistenti sul territorio.

Il presente progetto riguarda in particolare:

- una variante in cavo interrato all'esistente elettrodotto a 150 kV semplice terna “*Feroletto C.P – SoveriaMannelli*” per la parte in ingresso alla CP di Feroletto;
- la demolizione del corrispondente tratto non più esercito.

Secondo quanto dichiarato dal proponente tali interventi, motivati al fine di migliorare l’inserimento delle infrastrutture elettriche sul territorio, consentiranno “*di diminuire notevolmente l’impatto visivo e paesaggistico distanziando il passaggio dell’elettrodotto dal centro abitato di Feroletto Antico. Inoltre il nuovo cavidotto si svilupperà interamente su viabilità esistente comportando il ripristino dell’uso del suolo precedente alla realizzazione dell’opera stessa*”.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*” e relativi allegati.

ID Utente: 8906
ID Documento: DVA-D2-OCP-8906_2019-0194
Data stesura: 06/09/2019

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 17/09/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il proponente ha trasmesso la nota tecnica “Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

I singoli tratti dell’elettrodotto oggetto degli interventi risultano inferiori alle soglie di cui agli allegati II e II bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 e pertanto non ricadono nelle tipologie progettuali per le quali la normativa prevede l’obbligo di espletamento di procedure di valutazione ambientale.

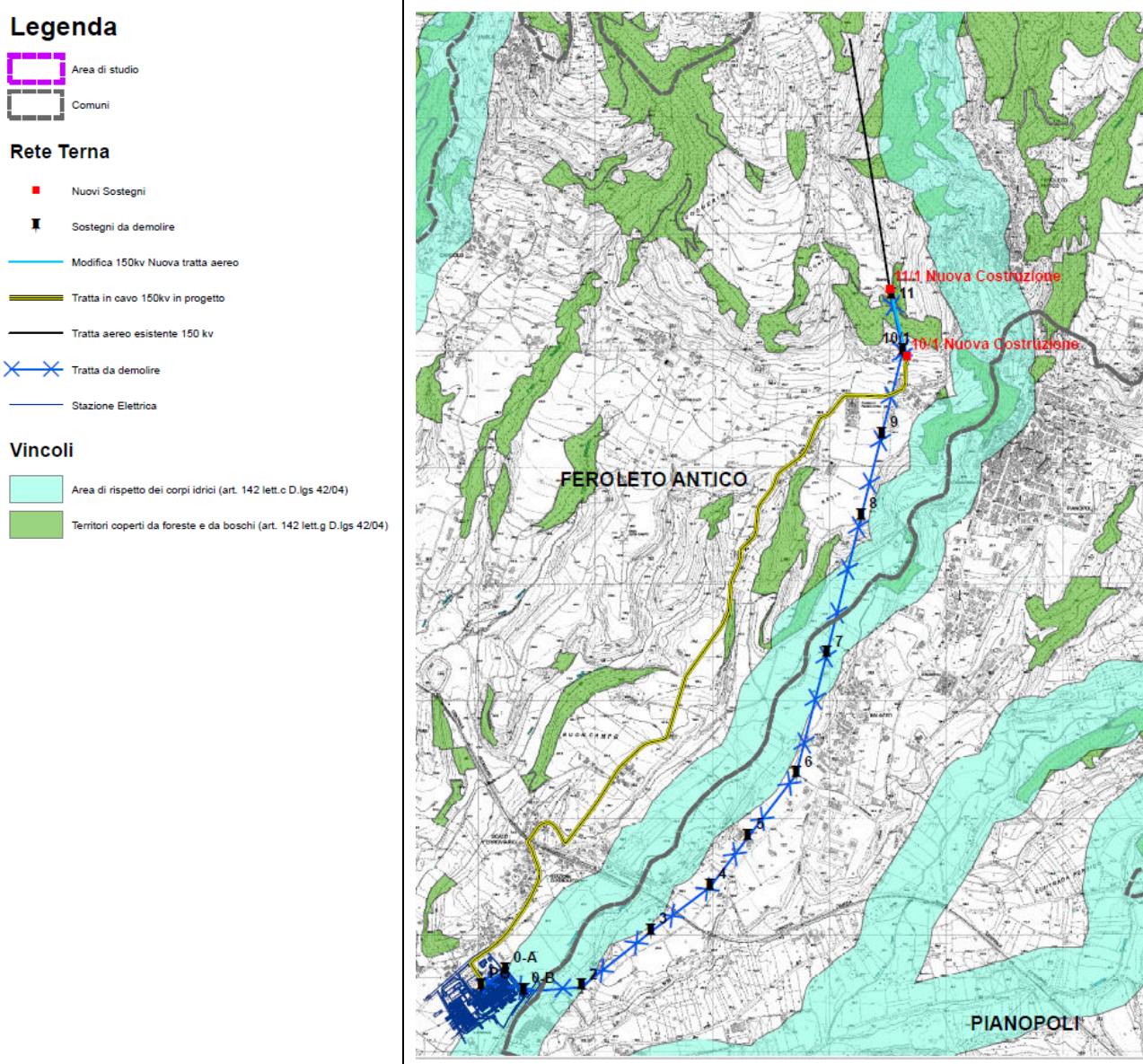


Fig. 1: Estratto “Carta dei vincoli”- Planimetria generale degli interventi lungo la Linea aerea a 150 kV di collegamento tra la Sottostazione Elettrica “Soveria Mannelli” e la “Cabina Primaria di Feroleto Antico”.

Analisi e valutazioni

Gli interventi di nuova realizzazione sono localizzati in provincia di Catanzaro, nel Comune di Feroleto Antico, in un'area prevalentemente agricola, mentre le demolizioni interessano i comuni di Pianopoli e Feroleto Antico.

In particolare, nell'assetto definitivo risulterà un collegamento in cavo interrato a 150 kV dalla parte in entrata alla "Cabina Primaria di Feroleto Antico" per una lunghezza totale di circa 3,75 km, e la demolizione di un tratto aereo della lunghezza di 3,94 km e dei relativi 11 sostegni.

La realizzazione del cavo necessita dell'installazione del sostegno di transizione aria/cavo n.10/1, la modifica della campata afferente a questo (300 m in totale), con la realizzazione del nuovo sostegno n. 11/1.

Entrambi gli interventi non interferiscono con aree protette o appartenenti alla Rete Natura 2000 e non ricadono in zone individuate nel Piano per l'Assetto Idrogeologico. Le opere distano più di 500 metri da una zona di Rischio d'inondazione medio-basso e circa 80 metri da una zona di Rischio Frana medio-basso. Inoltre distano più di 900 metri da una Zona di Rischio d'inondazione elevato e più di 250 metri da una zona di Rischio Frana elevato.

In particolare, il nuovo sostegno n. 11/1, progettato in adiacenza al vecchio sostegno 11, sarà collocato su un'area che dista pochi metri dal margine di una zona indicata a "pericolosità media e bassa" dal PAI frane.

Il cavidotto di nuova realizzazione:

- dista nel punto più vicino 18 metri dal vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma1, lettera g): "*I territori coperti da foreste e da boschi [...]*";
- dista un minimo di 83 metri e un massimo di 475 metri dal Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma1, lettera c) "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...]*";
- dista oltre 470 metri dal Vincolo D.Lgs. 42/2004, art. 10): "Beni Culturali".

Pertanto, tale intervento non ricade direttamente all'interno delle fasce di rispetto boschive e le lavorazioni per la realizzazione del cavidotto non interferiranno con alcun corpo idrico superficiale.

Per quanto concerne il tratto aereo da demolire, esso:

- dista 80 metri nel punto più vicino dal vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera g): "*I territori coperti da foreste e da boschi [...]*", e lo attraversa per circa 150 metri;
- interseca la fascia di rispetto del Torrente Badia.

A tal riguardo, essendo i sostegni da demolire situati fuori dalle aree vincolate, tali zone non verranno compromesse in fase di demolizione.

Di fatto, la variante proposta prevede una riduzione di n.11 sostegni rispetto alla situazione attuale e la nuova occupazione del suolo sarà limitata all'area per la realizzazione del cavidotto che si svilupperà per tutta la sua estensione su sede stradale esistente.

L'intervento in esame comporta pertanto il ripristino dell'uso del suolo precedente alla realizzazione dell'opera stessa.

Inoltre, per quanto riguarda l'esposizione ai campi elettromagnetici, verrà rispettato quanto previsto dalla normativa vigente in materia (Legge 22 febbraio 2001, n. 36, DPCM 8 luglio 2003, Decreto 29 maggio 2008).

Il progetto del cavo interrato non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua in quanto per l'esecuzione dei lavori non verranno utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare il terreno o le acque.

I principali impatti sono ascrivibili alla fase di cantiere per quanto riguarda le componenti "aria" e "rumore", e, pertanto, sono riconosciuti come durata limitata. Si prevede inoltre la produzione di rifiuti conseguente allo smantellamento dei sostegni e alle operazioni di scavo, che saranno opportunamente trattati ai sensi della normativa di settore. Sulle attività di cantiere, si prende atto delle azioni indicate nella succitata nota tecnica di Terna prot. 12233/DVA del 15/05/2019, da intendersi vincolanti per la realizzazione del presente progetto.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato, come più diffusamente rappresentato nella nota tecnica allegata, che:

- gli interventi risultano migliorativi in relazione ai seguenti aspetti:
 - naturalistico - la variante tra i sostegni nn. 10/1-11 consentirà un allontanamento dall'area boscata rispetto alla situazione attuale;
 - paesaggistico – le modifiche previste permetteranno un miglioramento delle prestazioni ambientali sotto il profilo percettivo per effetto dell'eliminazione di n. 11 sostegni e l'interramento del cavo, eliminando ogni interferenza con le aree abitate;
 - consumo di suolo - gli interventi di demolizione della linea aerea comporteranno il ripristino dell'uso del suolo attualmente occupato dai sostegni.
 - riduzione del campo elettromagnetico - la dismissione eliminerà qualsiasi interferenza dal centro abitato di Feroletto Antico;
- per la fase di cantiere sono stati individuati e descritti gli accorgimenti e le misure previste per prevenire ed evitare i potenziali impatti residuali, come più dettagliatamente illustrato nella nota tecnica acquisita con prot. 12233/DVA del 15/05/2019;

si ritiene che la proposta di modifica progettuale, consistente nell' "*Elettrodotta a 150 KV semplice terna "Feroletto C.P. - Soveria Mannelli". Variante in cavo interrato in ingresso alla C.P. di Feroletto*" non determini impatti ambientali significativi e negativi e che pertanto sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Si raccomanda comunque di verificare la possibilità di allontanare ulteriormente il nuovo sostegno n. 11/1 dal margine di una zona indicata a "pericolosità media e bassa" dal PAI frane.

In riferimento alle disposizioni di settore che interessano l'area oggetto di intervento, si rimanda alle determinazioni degli Enti competenti in sede autorizzatoria.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)